



A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME, Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lomazzo - Fino Mornasco
Ente strumentale dei comuni di: Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

PROT. 2164/2025

AVVISO

DI INDIZIONE DI PROCEDURA DI EVIDENZA PUBBLICA, DI TIPO NON COMPETITIVO, FINALIZZATO ALL'INDIVIDUAZIONE DI ENTI DEL TERZO SETTORE (ETS) INTERESSATI A CO-PROGETTARE E GESTIRE, IN PARTNERSHIP CON L'ENTE CAPOFILA DELL'AMBITO TERRITORIALE DI LOMAZZO/FINO MORNASCO, ATTIVITÀ E INTERVENTI RIVOLTI ALLE FAMIGLIE DA REALIZZARSI NEL CENTRO PER LE FAMIGLIE A VALERE SULLA DELIBERAZIONE REGIONALE N. XII/4431 DEL 26/05/2025 "FONDO NAZIONALE PER LE POLITICHE DELLA FAMIGLIA ANNO 2024 - D.M. 23/12/2024: PROGRAMMAZIONE DEGLI INTERVENTI E DESTINAZIONE DELLE RISORSE – AGGIORNAMENTO DELLE LINEE GUIDA DEI CENTRI PER LA FAMIGLIA DI CUI ALLA DGR. N. 1507/2023

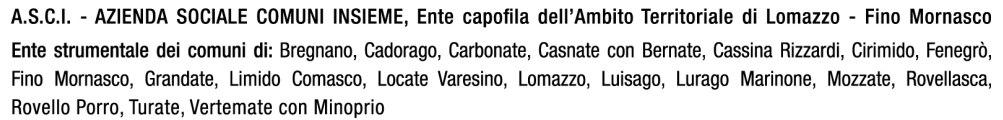
Visti e richiamati

- il Piano Nazionale per la Famiglia 2025-2027 che:
 - o adotta una visione plurale del welfare familiare e promuove il principio di sussidiarietà, ascoltando i bisogni delle famiglie e valorizzando le iniziative virtuose già in essere;
 - o propone, nelle sue 14 schede-azione, un focus sul territorio come ecosistema di attori sociali che cooperano per il benessere familiare in cui il Centro per la famiglia diventa il centro gestionale e operativo di tutti gli interventi finalizzati a promuovere il benessere familiare;
- la Raccomandazione europea che ha definito una strategia coordinata di azione contro la povertà e il rischio di esclusione sociale, denominata Child Guarantee, approvata il 14 giugno 2021;
- il Piano di Azione Nazionale per l'attuazione della Garanzia Infanzia (PANGI) Giuste radici per chi cresce del 28 marzo 2022, redatto in applicazione della Raccomandazione UE 2021/1004 del 14 giugno 2021 sopra richiamata;
- la l.r. 6 dicembre 1999, n. 23 e s.m.i. "Politiche regionali per la famiglia";
- la l.r. 12 marzo 2008 n. 3 "Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale" ed in particolare l'articolo 11 che prevede che Regione Lombardia possa promuovere e sostenere unità di offerta innovative che comprendono altresì interventi di sostegno economico alle persone;



A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME, Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lomazzo - Fino Mornasco
Ente strumentale dei comuni di: Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

- la l.r. 14 dicembre 2014, n. 34 “Politiche regionali per i minori”;
- la l.r. 30 novembre 2022, n. 23 “Caregiver familiare”;
- la l.r. n. 33/2009 “Testo Unico delle leggi regionali in materia di sanità”, così come modificata dalla legge regionale n. 22/2021 “Modifiche al Titolo I e al Titolo VII della legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)”;
- la l.r. n. 16 del 6 agosto 2021 “Modifiche alla legge regionale 19/2007 (Norme sul Sistema di Istruzione e Formazione della Regione Lombardia) – Servizio psicopedagogico”;
- la D.G.R. n. 122 del 12.03.2023 “Approvazione dello schema di protocollo d’intesa tra Regione Lombardia e gli enti promotori del programma “Nati per Leggere” per la promozione delle competenze genitoriali attraverso la sua diffusione - (di concerto con gli Assessori Lucchini e Caruso);
- la D.G.R. n. 7499 del 15.12.2022 “Attuazione DGR 6761/2022: definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori” che prevede di dare avvio ad una filiera di interventi finalizzati a implementare e rafforzare le politiche di prevenzione e contrasto al bullismo e cyberbullismo e alle forme di disagio giovanile che si manifestano con comportamenti devianti (baby gang, atti di vandalismo) e definire a dispositivi integrati sul territorio a favore dei minori preadolescenti e adolescenti che manifestano disagio psico sociale anche attraverso comportamenti spesso disadattivi o devianti su un approccio intersettoriale e interistituzionale anche attraverso la valorizzazione del ruolo di ATS, ASST, Comuni, Ambiti territoriali, Terzo settore e Associazionismo locale e le successive D.G.R. n. 20 del 23.03.23 di differimento termini per la presentazione dei piani di azione Territoriali e incremento della dotazione finanziaria per la realizzazione di interventi per contrastare il disagio dei minori e D.G.R. n. 2439 del 03.06.2024 di ulteriore incremento della dotazione finanziaria destinata agli interventi previsti dalle DD.G.R. 7499/2022 e 20/2023;
- la D.G.R. n. 2168 del 15.04.2024 “Definizione delle modalità per la realizzazione di interventi per favorire e promuovere l’invecchiamento attivo” che approva le linee di intervento per la promozione e la valorizzazione dell’invecchiamento attivo avvalendosi delle Agenzie di Tutela della Salute (ATS) per l’attuazione degli interventi, in base alle specifiche competenze e attraverso un’azione di stretta integrazione e di collaborazione con le ASST, con la rete dei servizi dedicati agli anziani, con i Centri per la famiglia, con gli Ambiti territoriali dei comuni ed altri enti pubblici, con gli enti del terzo settore



- la D.G.R. n. 2308 del 13.05.2024 “Approvazione dello schema di protocollo di intesa con il comitato regionale di Coordinamento delle università lombarde per la realizzazione di misure di scambio Intergenerazionale a sostegno dell'inclusione della persona anziana - (di concerto con l'Assessore Fermi);
- la D.G.R. n. 3509 del 2.12.2024 “DGR n. 2168 del 15.04.2024 – Rifinanziamento degli interventi per favorire e promuovere l’invecchiamento attivo, a seguito delle disposizioni introdotte dalla L.r. n. 8/2024 di modifica della L.r. n. 18/2015, con riferimento agli orti riabilitativo-terapeutici”;
- la D.G.R. n. 5955 del 14.02.2022 avente ad oggetto “Approvazione Linee Guida per la sperimentazione dei Centri per la Famiglia in tutto il territorio regionale in attuazione della D.G.R. n. 5392/2021”;
- la D.G.R. n. 7427 del 30.11.2022 “Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2022 – D.M. 19/07/2022: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse” con la quale si è provveduto a destinare parte delle risorse del Fondo per le politiche della famiglia annualità 2022 per la Macroarea 1- Azione 1 - Strutturazione e/o consolidamento di Centri per le famiglie e delle relative attività per l’incremento del finanziamento per i 48 Centri per la Famiglia individuati dalle ATS a seguito del bando emanato in attuazione alla D.G.R. n. 5955/2022, prevedendo una assegnazione pari al 80% della quota già assegnata;
- la D.G.R. n. 364 del 29.05.2023 “Approvazione iniziativa “Restiamo Insieme”: definizione di criteri e modalità attuative” con cui, tra l'altro, si è provveduto, a seguito di ricognizione con le Agenzie di Tutela della Salute lombarde, a rimodulare la suddivisione delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche della Famiglia anno 2022, di cui alla D.G.R. 7427/2022, ridefinendo l’ammontare destinato alla Macroarea 1- Azione 1;
- la D.G.R. n. 1507 del 12.12.2023 “Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2023 – D.M. 01/08/2023: Programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle linee Guida sperimentazione centri per la famiglia di cui alla D.G.R. n. 5955/2022” che tiene conto anche del “Modello Condiviso di Centro per le Famiglie” elaborato dal Dipartimento per le Politiche della famiglia presso il Consiglio dei Ministri e riconduce gli interventi di sostegno al ruolo del caregiver familiare previsti dalla L.r. 23/2022 nell’ambito delle azioni dei Centri per la Famiglia, in

una logica di intervento caratterizzata dal lavoro in rete e dall'integrazione con tutti gli operatori degli altri servizi socioeducativi, sociali, sanitari e sociosanitari e con le organizzazioni del territorio e al fine di evitare la frammentazione dei servizi e favorire a livello territoriale luoghi, spazi e reti di prossimità per le famiglie;

Richiamati

- l'art. 118 co. 4 Cost., che ha riconosciuto il principio di sussidiarietà orizzontale, accanto a quello di sussidiarietà verticale ai fini dell'esercizio delle funzioni amministrative;
- la L. 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*", che dà ampia espressione del principio di sussidiarietà orizzontale, prevedendo che i soggetti del Terzo Settore debbano partecipare attivamente alla progettazione e alla realizzazione concertata degli interventi e servizi sociali;
- l'art. 7 del DPCM 30/03/2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della L. 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;
- le "Linee guida n. 17 Recanti «Indicazioni in materia di affidamenti di servizi sociali»" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 382 del 17/07/2022
- il D.Lgs. 117 del 03/07/2017, il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli Enti Pubblici", prevede l'art. 55 che disciplina l'istituto della co-progettazione;
- il Decreto del Ministro del Lavoro e delle politiche sociali n. 72 del 31/03/2021, che ha precisato il procedimento amministrativo da adottare per l'implementazione dell'art. 55 del D.Lgs. 117/2017 e segnatamente gli atti da assumere nell'ambito di un procedimento di co-progettazione;

Tutto ciò premesso

SI INDICE UN'ISTRUTTORIA PUBBLICA



A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME, Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lomazzo - Fino Mornasco
Ente strumentale dei comuni di: Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

per individuare di enti del Terzo Settore (ETS) interessati a co-progettare e gestire, in partnership con l'Ente Capofila dell'Ambito Territoriale di Lomazzo/Fino Mornasco, attività e interventi rivolti alle famiglie da realizzarsi nel centro per le famiglie a valere sulla deliberazione regionale N. XII/4431 del 26/05/2025 "Fondo nazionale per le politiche della famiglia anno 2024 - D.M. 23/12/2024: programmazione degli interventi e destinazione delle risorse – aggiornamento delle linee guida dei centri per la famiglia di cui alla DGR. n. 1507/2023.

Il presente Avviso ha scopo esplorativo, senza instaurazione di posizioni giuridiche ovvero di obblighi negoziali da parte o nei confronti dell'Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I., che si riserva la possibilità di sospendere, modificare o revocare, in tutto o in parte, il procedimento avviato e di non dar seguito a successivi accordi di collaborazione, senza che i soggetti richiedenti possano vantare alcuna pretesa di qualsiasi natura.

Art. 1 – Oggetto della coprogettazione

Il presente Avviso è volto a raccogliere le manifestazioni di interesse a collaborare con l'Azienda Sociale Comuni Insieme A.S.C.I. per la co-progettazione finalizzata alla definizione e realizzazione del progetto, qualora vincitore di finanziamento, nei Comuni dell'Ambito Territoriale di Lomazzo-Fino Mornasco, individuando uno o più soggetti per la costituzione di un Tavolo di co-progettazione ed in seguito di un partenariato per la realizzazione delle attività sulla base delle linee guida dei centri per la famiglia di cui alla DGR. n. 1507/2023 aggiornate dalla deliberazione n. XII/4431 del 26/05/2025, destinati a sostenere lo sviluppo del Centro per la Famiglia già attivo nell'Ambito Territoriale.

I Centri per la Famiglia sono rivolti a tutte le famiglie del territorio con l'obiettivo di informare, orientare e promuovere il ruolo sociale ed educativo della famiglia, sostenendo la genitorialità e la corresponsabilità dei carichi di cura.

Le proposte progettuali dovranno perseguire le seguenti funzioni chiave dei Centri per la Famiglia definiti da Regione Lombardia, in continuità con la precedente progettazione:

- il coordinamento territoriale: i Centri sono chiamati a diventare il punto di riferimento per la gestione e l'integrazione dei servizi dedicati alle famiglie, promuovendo la collaborazione tra enti locali, associazioni e altri attori del territorio;
- l'innovazione sociale: superando la tradizionale logica assistenziale, i Centri mirano a sviluppare soluzioni innovative che valorizzino le risorse e le competenze presenti nelle comunità locali;



A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME, Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lomazzo - Fino Mornasco
Ente strumentale dei comuni di: Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

- la formazione degli operatori: è previsto un percorso di aggiornamento per gli operatori dei Centri, al fine di potenziare le loro competenze in linea con il nuovo approccio centrato sull'empowerment familiare e sulla co-progettazione dei servizi;
- la rilevazione dei bisogni: i Centri avranno il compito di monitorare e analizzare le esigenze delle famiglie, contribuendo alla definizione di politiche più efficaci e mirate.

In particolare, in coerenza con il modello nazionale, i Centri per la famiglia si caratterizzano come:

- luoghi di partecipazione, di costruzione e di rinforzo dei legami sociali orientati alla solidarietà e all'inclusione, dove i cittadini e le famiglie diventano interlocutori delle istituzioni, non solo nella fase di co-progettazione dei servizi, ma anche successivamente, nella gestione di attività complementari e integrate con i servizi socio-assistenziali territoriali;
- luoghi in grado di rispondere ai bisogni della persona soprattutto in termini relazionali, supportando l'individuo nel contesto delle relazioni familiari, sociali e lavorative, in una logica sussidiaria e di empowerment che faciliti lo sviluppo delle risorse personali e di rete;
- luoghi dove è possibile intercettare situazioni di fragilità e/o di povertà anche educativa e di violenza domestica ed inviarle, accompagnandole, ai servizi più appropriati;
- luoghi dove, in collaborazione con i CAV, è possibile orientare e sensibilizzare in merito al contrasto alla violenza contro le donne.

I Centri, inoltre:

- rappresentano uno spazio sociale per le famiglie, dove si stimola la partecipazione e la cittadinanza attiva e un luogo dove si rafforzano i legami e le reti sociali;
- permettono di uscire da un approccio meramente assistenziale nei confronti delle famiglie, come destinatari passivi degli interventi e di fare innovazione sociale;
- svolgono una funzione preventiva in termini socioeducativa e promozionale rispetto ad altre funzioni prevalentemente orientate verso la cura, il trattamento e l'assistenza, di competenza di altri soggetti della rete dei servizi territoriali localmente presenti.

Non possono in alcun modo attuarsi interventi legati alla cura, al trattamento, alla tutela delle famiglie in quanto **l'azione prioritaria dei Centri è preventiva e promozionale**, così come sovrapporsi o svolgere



A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME, Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lomazzo - Fino Mornasco
Ente strumentale dei comuni di: Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

attività di competenza di altri soggetti (ad esempio attività garantite dai consultori, dalla tutela dei minori o dai Centri Antiviolenza).

Servizi integrativi 2025 rispetto alla progettualità attualmente in corso:

1. consulenza e servizi in merito all'alfabetizzazione mediatica e digitale dei minori, con particolare attenzione alla loro tutela rispetto all'esposizione a contenuti pornografici e violenti;
2. servizi di alfabetizzazione delle famiglie sulla prevenzione e sugli effetti dell'assunzione di sostanze psicotrope, attraverso l'utilizzo dei materiali resi disponibili dal Dipartimento per le politiche antidroga della Presidenza del Consiglio dei ministri;
3. servizi finalizzati alla valorizzazione pratica dell'invecchiamento attivo, anche attraverso il coinvolgimento volontario delle persone anziane in attività di accompagnamento, assistenza e consulenza alle famiglie.

Art. 2 – Soggetti ammessi a partecipare all'Avviso

Possono manifestare il proprio interesse alla partecipazione al Tavolo di co-progettazione ed in seguito al partenariato e presentare validamente la propria candidatura, soggetti in possesso, al momento della candidatura, dei requisiti di seguito indicati:

- sede legale e/o operativa in Lombardia;
- natura pubblica o privata riconducibile a una delle seguenti tipologie:
 - ✓ Associazioni che non perseguano finalità di lucro, gli enti del terzo settore di cui al Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117 e, nelle more della propria registrazione al Registro Unico Nazionale del Terzo settore, le organizzazioni iscritte ai registri regionali del volontariato, ai registri delle associazioni di promozione sociale, all'albo nazionale delle ONG e al registro delle ONLUS;
 - ✓ Enti, fondazioni e altri soggetti di diritto privato senza fine di lucro o con l'obbligo statutario di reinvestire gli utili nell'attività di impresa;
 - ✓ Cooperative sociali;
- assenza di condizioni interdittive a carico del rappresentante legale e di tutti i componenti dell'organo di amministrazione dell'ente (art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016);
- atto costitutivo e/o Statuto, laddove previsti, contenente la previsione di perseguire finalità e/o svolgere attività coerenti con l'oggetto del presente Avviso;



A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME, Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lomazzo - Fino Mornasco
Ente strumentale dei comuni di: Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

- disponibilità di una casella di posta elettronica certificata e di una firma digitale in corso di validità
- avere svolto nel territorio all'Ambito Territoriale di Lomazzo-Fino Mornasco attività di prevenzione e promozione del benessere del singolo e della famiglia nei precedenti 2 anni (2023-2024), il requisito dovrà essere autocertificato nella domanda di partecipazione allegato al presente Avviso e sarà verificata da ASCI, il requisito dovrà essere autocertificato nella domanda di partecipazione allegato al presente Avviso e sarà verificata da ASCI.

Art. 3 – Modalità e fasi della procedura istruttoria

La procedura si svolgerà in tre fasi distinte:

1. individuazione dei partner progettuali
2. co-progettazione condivisa
3. stipula della convenzione.

Fase a) Procedura di evidenza pubblica, nel rispetto delle norme di legge e dei criteri di selezione successivamente esplicitati. Saranno individuati e ammessi al Tavolo di co-progettazione i soli soggetti che, sulla base dell'istruttoria svolta dal RUP, saranno ritenuti idonei. A.S.C.I. si riserva la possibilità di procedere anche in caso di un solo soggetto idoneo. Fase b) Gli organismi selezionati, a seguito del presente procedimento, saranno chiamati a partecipare alla co-progettazione, predisponendo, congiuntamente ed in modo condiviso con l'A.S.C.I. e con tutti i partner coinvolti, il progetto definitivo degli interventi e delle attività. Il Tavolo di co-progettazione inizierà i propri lavori previa comunicazione ai soggetti idonei a parteciparvi. Il Tavolo di co-progettazione elaborerà una specifica proposta progettuale condivisa da trasmettere ad ATS Insubria. Nel caso in cui non sia possibile pervenire ad un'unica proposta progettuale, A.S.C.I. si riserva di individuare la proposta progettuale da attuare.

Le operazioni del Tavolo saranno verbalizzate ed i verbali saranno conservati agli atti da A.S.C.I. Qualora il progetto non venga realizzato, per qualunque motivo, il/i soggetto/i selezionato/i non potrà/potranno richiedere all'Azienda Sociale Comuni Insieme alcuna forma di compenso, nemmeno a titolo di indennità, risarcimento o altro emolumento. Qualora nessuna proposta progettuale risulti idonea, in relazione all'oggetto del presente Avviso pubblico, l'A.S.C.I. si riserva la facoltà di non procedere alla realizzazione dell'iniziativa in regime di co- progettazione.

Fase c) All'esito della fase 2, si provvederà a sottoscrivere un'apposita convenzione/accordo di



A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME, Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lomazzo - Fino Mornasco
Ente strumentale dei comuni di: Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

partenariato tra A.S.C.I. i partner individuati per la realizzazione del progetto di cui al presente Avviso.

La Convenzione disciplinerà:

- oggetto e durata;
- il progetto esecutivo definitivo, comprensivo di cronoprogramma;
- le modalità di direzione, gestione, coordinamento ed organizzazione delle attività;
- gli impegni dell'Ente del Terzo Settore attuatore partner e gli impegni dell'Amministrazione procedente, incluso il rispetto della disciplina vigente in materia di tracciabilità dei flussi finanziari e in ordine alla valutazione di impatto sociale;
- le eventuali garanzie e le coperture assicurative richieste agli ETS (tenuto conto della rilevanza degli impegni e delle attività di progetto);
- le eventuali sanzioni e le ipotesi di revoca del contributo a fronte di gravi irregolarità o inadempimenti degli ETS;
- le modalità di erogazione delle risorse finanziarie destinate all'attuazione del progetto;
- il quadro economico risultante dalle risorse, anche umane, messe a disposizione dall'Ente procedente e da quelle offerte dall'Ente del Terzo Settore partner nel corso del procedimento;
- i termini e le modalità di rendicontazione delle spese;
- i limiti e le modalità di revisione della convenzione, anche a seguito dell'eventuale riattivazione della co-progettazione.

La Manifestazione di interesse non vincola in alcun modo l'Azienda Sociale Comuni Insieme, avendo la sola finalità di comunicare la disponibilità ad avviare un percorso di co-progettazione.

Art. 4 – Valore economico del progetto

Il budget finanziario previsto dalle linee guida regionali aggiornate, prevede progetti finanziati con un contributo a fondo perduto fino ad un massimo del 70% delle spese ammissibili e comunque non superiore a € 70.000,00. Il valore massimo del progetto deve essere quindi pari a € 100.000,00. Eventuali economie saranno oggetto di successivi provvedimenti dirigenziali.

I partner di progetto co-finanzieranno, minimo 30%, le attività del progetto garantendo la realizzazione di attività e iniziative attraverso risorse umane, strumentali e/o finanziarie diverse da quelle messe a disposizione e/o finanziate dall'Azienda a valere sul budget di cui sopra.

L'Azienda Sociale Comuni Insieme si riserva, a proprio insindacabile giudizio, la definizione del budget



A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME, Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lomazzo - Fino Mornasco
Ente strumentale dei comuni di: Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

finanziario analitico, riservandosi in particolare di modificare e rimodulare in fase di co-progettazione la proposta presentata in sede di partecipazione alla presente procedura dai soggetti individuati come partner.

Art. 5 – Modalità di presentazione della manifestazione di interesse

I soggetti interessati a partecipare all'istruttoria di co-progettazione dovranno far pervenire, **entro le ore 12:00 del giorno 27/06/2025**, la propria manifestazione d'interesse **mediante pec da inviare all'indirizzo asci@pec.it**:

- a) **Manifestazione di interesse**, riportata su carta intestata dell'Ente e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante, a pena di esclusione, comprensiva dei dati riportati nel modulo fac-simile di cui all'allegato A del presente Avviso;
- b) **Documento di riconoscimento** del sottoscrittore in corso di validità;
- c) Copia **dell'Atto costitutivo e/o dello Statuto**, laddove previsti, nonché della documentazione ritenuta utile dal candidato ai fini della verifica dei requisiti di cui al punto 2;

In caso di composizione plurisoggettiva, l'istanza di manifestazione di interesse dovrà essere sottoscritta da tutti i Legali Rappresentanti dei membri dell'aggregazione costituenda, fatta salva l'ipotesi di documentata delega al Legale Rappresentante dell'ETS designato come Capogruppo/Mandatario dell'aggregazione.

Art. 6 – Valutazione delle manifestazioni di interesse

La verifica dei requisiti formali e la valutazione di merito sulle candidature regolarmente pervenute sarà effettuata dal RUP individuato nel Direttore dr. Gianpaolo Folcio.

I soggetti selezionati saranno contattati al fine di prendere parte alla fase di co-progettazione delle attività. Al termine degli incontri previsti, verrà elaborata una proposta progettuale finale che recepirà l'esito del tavolo di co-progettazione e che costituirà l'oggetto della convenzione tra l'A.S.C.I. i partner selezionati.

Art. 7 – Inammissibilità formale delle candidature

Le domande saranno considerate inammissibili, fatto salvo il soccorso istruttorio ove applicabile, se:

- trasmesse oltre la data di scadenza fissata dal presente Avviso;



A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME, Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lomazzo - Fino Mornasco
Ente strumentale dei comuni di: Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

- proposte da soggetti privi dei requisiti richiesti ai precedenti punti;
- pervenute in modalità difformi rispetto a quanto previsto dal presente avviso;
- non sottoscritte come previsto nel presente Avviso;
- attestanti elementi non veritieri verificati a seguito di successivo controllo;
- incomplete;
- prive degli allegati indicati
- trasmesse non da un indirizzo pec
- tramesse ad indirizzo diverso da asci@pec.it.

Art. 8 – Pubblicazione

La presente manifestazione di interesse è pubblicata sul sito www.azienzasocialecomuniinsieme.it – sezione Avvisi e Bandi, dove saranno pubblicati anche i relativi esiti.

Art. 9 – Trattamento dei dati

Ai sensi del Regolamento UE 2016/679 GDPR, i dati forniti dai candidati per la partecipazione alla presente procedura sono raccolti ufficialmente per la seguente finalità “Manifestazione di interesse per la co-progettazione finalizzata alla definizione e realizzazione del progetto, qualora vincitore di finanziamento, nei Comuni dell’Ambito Territoriale di Lomazzo-Fino Mornasco, individuando uno o più soggetti per la costituzione di un Tavolo di co-progettazione ed in seguito di un partenariato per la realizzazione delle attività sulla base delle linee guida dei centri per la famiglia di cui alla DGR. n. 1507/2023 aggiornate dalla deliberazione n. XII/4431 del 26/05/2025, destinati a sostenere lo sviluppo del Centro per la Famiglia già attivo nell’Ambito Territoriale”.

I dati verranno trattati nel rispetto del Regolamento EU 679/16. Gli interessati potranno far valere i propri diritti previsti dagli articoli da 15 a 21 del Regolamento UE 679/16: diritto di accesso, diritti di rettifica, diritto alla cancellazione, diritto di limitazione di trattamento, obbligo di notifica in caso di rettifica o cancellazione o limitazione del trattamento, diritto alla portabilità dei dati, diritto di opposizione. La natura del conferimento dei dati previsti dall’Avviso è obbligatoria. Si precisa che un eventuale rifiuto al conferimento dei dati inerenti comporta l’impossibilità di partecipare alla procedura.

I dati potranno essere comunicati ad Ats Insubria, Regione Lombardia e ai Comuni dell’Ambito.



A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME, Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lomazzo - Fino Mornasco
Ente strumentale dei comuni di: Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

Il trattamento dei dati avverrà attraverso procedure informatiche o comunque mezzi telematici o supporti cartacei e l'Azienda mette in atto adeguate misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio ai sensi dell'art. 32 del Regolamento UE 679/16.

Il Titolare del Trattamento ai sensi dell'art. 4 comma 7 e art. 24 del Regolamento UE 679/16 è l'Azienda Sociale Comuni Insieme quale Ente Capofila dell'Ambito Territoriale di Lomazzo/Fino Mornasco.

Il responsabile del Trattamento per l'Azienda ai sensi art. 4 comma 8 e art. 28 del Regolamento UE 679/16 è il Direttore Dott. Gianpaolo Folcio.

Il Responsabile delle Protezione dei dati ai sensi degli artt. 37-38 e 39 del Regolamento UE 679/16 per l'Azienda è l'Avv. Papa Abdoulaye Mbodj (dpo@aziendasocialecomuniinsieme.it – tel. 0296778318).

Con la sottoscrizione dell'istanza di partecipazione ciascun richiedente esonera l'Azienda Sociale Comuni Insieme da ogni responsabilità legata alla relativa proprietà intellettuale e presta il proprio consenso al trattamento di idee, informazioni o qualsiasi contenuto apportato dell'ambito dei lavori del tavolo di co-programmazione.

Art. 10 – Responsabile del procedimento e chiarimenti

Il RUP è il dott. Gianpaolo Folcio, Direttore dell'Azienda Sociale Comuni Insieme (info@aziendasocialecomuniinsieme.it – tel. 0296778318).

Gli Enti partecipanti alla presente procedura potranno richiedere chiarimenti mediante invio di quesiti al RUP entro e non oltre il quarto giorno antecedente la scadenza del termine previsto per la presentazione delle domande di partecipazione.

I chiarimenti resi dall'Amministrazione saranno pubblicati sul sito istituzionale dell'Amministrazione.

Art. 12 – Disposizioni finali

L'Ente procedente si riserva la facoltà di non dare luogo alla presentazione del progetto a Regione Lombardia qualora le manifestazioni di interesse siano ritenute non pienamente ed ampiamente coerenti con la presentazione del progetto stesso. L'Azienda Sociale Comuni Insieme è infatti l'Ente capofila del progetto e referente per Regione Lombardia della correttezza dello stesso in ogni sua fase, dalla presentazione, all'attuazione, al monitoraggio.

Lomazzo, 19.06.2025



A.S.C.I. - AZIENDA SOCIALE COMUNI INSIEME, Ente capofila dell'Ambito Territoriale di Lomazzo - Fino Mornasco
Ente strumentale dei comuni di: Bregnano, Cadorago, Carbonate, Casnate con Bernate, Cassina Rizzardi, Cirimido, Fenegrò, Fino Mornasco, Grandate, Limido Comasco, Locate Varesino, Lomazzo, Luisago, Lurago Marinone, Mozzate, Rovellasca, Rovello Porro, Turate, Vertemate con Minoprio

Il Direttore

Dott. Gianpaolo Fazio



Allegati:

- All. A – fac simile manifestazione di interesse
- All. B - dgr 4431 del 26 05 25 - fondo famiglia 24-linee guida